



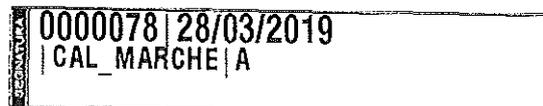
REGIONE MARCHE

Giunta regionale

Servizio Affari istituzionali e Integrità



Regione Marche - CAL - CREL
Registri CAL - CREL



Al Presidente del Consiglio delle
autonomie locali
c/o Assemblea legislativa regionale

e p.c. Al Presidente dell'Assemblea legislativa
regionale

Loro sedi

Oggetto: Richiesta di parere al Consiglio delle autonomie locali.

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4, al fine della sottoposizione all'esame del Consiglio delle autonomie locali, invio copia della deliberazione della Giunta regionale n. 306 del 26 marzo 2019 concernente: "LR 30/1998 - Interventi a favore delle famiglie annualità 2019 - Modifica alla DGR 1626/2017 "Fondo nazionale per le politiche sociali e quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale - annualità 2017 di cui all'intesa della Conferenza Unificata n. 118/CU del 21/09/2017 - Individuazione delle aree di intervento regionale, criteri di riparto ed integrazione del Fondo".

Con i migliori saluti.

P.O. Attività relative alla Segreteria della Giunta e
supporto al Segretario generale
(Nadia Giuliani)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



seduta del 26/03/2019
delibera 306

pag. 1

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 240 LEGISLATURA N. X

RP/BV/PSS 0 TC
 Oggetto: Richiesta di parere alla Commissione Assembleare competente ed al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "LR 30/1998 - Interventi a favore delle famiglie annualità 2019 - Modifica alla DGR 1626/2017: "Fondo nazionale per le politiche sociali e quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale - annualità 2017 di cui all'intesa della Conferenza Unificata n. 118/CU del 21/09/2017 - Individuazione delle aree di intervento regionale, criteri di riparto ed integrazione del Fondo"

Prot. Segr. 325

Martedì 26 marzo 2019, presso la sala adiacente l'aula consiliare, ad Ancona, in via Tiziano n. 44, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- ANNA CASINI Vicepresidente
- MANUELA BORA Assessore
- FABRIZIO CESETTI Assessore
- ANGELO SCIAPICHETTI Assessore

Sono assenti:

- LUCA CERISCIOLI Presidente
- LORETTA BRAVI Assessore
- MORENO PIERONI Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza, in assenza del Presidente della Giunta regionale il Vicepresidente Anna Casini. Assiste alla seduta, in assenza del Segretario della Giunta regionale, la sostituta Nadia Giuliani.

Riferisce in qualità di relatore il Vicepresidente Anna Casini.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Richiesta di parere alla Commissione Assembleare competente ed al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "LR 30/1998 - Interventi a favore delle famiglie annualità 2019 – Modifica alla DGR 1626/2017 "Fondo nazionale per le politiche sociali e quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale – annualità 2017 di cui all'intesa della Conferenza Unificata n. 118/CU del 21/09/2017 - Individuazione delle aree di intervento regionale, criteri di riparto ed integrazione del Fondo"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Politiche Sociali e Sport, dal quale si rileva la necessità di acquisire il parere della competente Commissione Assembleare e del Consiglio delle Autonomie Locali in merito all'allegato schema di deliberazione;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il d. lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la L.R. 28 dicembre 2018, n. 51 concernente le disposizioni per la formazione del bilancio 2019/2021 della Regione Marche (Legge di stabilità 2019);

VISTA la L.R. 28 dicembre 2018, n. 52 concernente il Bilancio di previsione 2019/2021;

VISTA la DGR n. 1794 del 27/12/2018 concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2019-2021;

VISTA la DGR n. 1795 del 27/12/2018 concernente l'approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2019-2021;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport, che contiene il parere favorevole di cui all' articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTO l'articolo 22 dello Statuto della Regione;

CON la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina I;

12



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERA

DI TRASMETTERE alla Presidenza del Consiglio - Assemblea legislativa regionale, al fine dell'acquisizione dei pareri della competente Commissione Assembleare e del Consiglio delle Autonomie Locali, lo schema di deliberazione concernente "LR 30/1998 - Interventi a favore delle famiglie annualità 2019 – Modifica alla DGR 1626/2017 Fondo nazionale per le politiche sociali e quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale – annualità 2017 di cui all'intesa della Conferenza Unificata n. 118/CU del 21/09/2017 - Individuazione delle aree di intervento regionale, criteri di riparto ed integrazione del Fondo", di cui all'Allegato "A" alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Luca Ceriscioli)

Vicepresidente

(Anna Casini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Lo scrivente Servizio ha predisposto l'allegato schema di deliberazione concernente "LR 30/1998 - Interventi a favore delle famiglie annualità 2019 – Modifica alla DGR 1626/2017 Fondo nazionale per le politiche sociali e quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale – annualità 2017 di cui all'intesa della Conferenza Unificata n. 118/CU del 21/09/2017 - Individuazione delle aree di intervento regionale, criteri di riparto ed integrazione del Fondo".

La Giunta Regionale, per poter deliberare in merito, deve acquisire i pareri della Commissione Assembleare competente, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge regionale 23 dicembre 2013, n. 49, e del Consiglio delle Autonomie Locali, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, della legge regionale n. 4/2007.

Con la presente deliberazione si chiede, pertanto, che la Giunta si pronunci in merito alla richiesta del suddetto parere.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Beatrice Carletti)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria della somma complessiva di € 1.155.000,00 intesa come disponibilità a carico del capitolo 2120510008 del bilancio di previsione 2019/2021, annualità 2019.

IL RESPONSABILE DELLA P.O.
CONTROLLO CONTABILE DELLA SPESA 2
(Federico Ferretti)

20/03/19

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta Regionale.

Il sottoscritto, dichiara inoltre, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Giovanni Santarelli)

La presente deliberazione si compone di n. 15 pagine, di cui n. 11 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

Y
R



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato "A"

OGGETTO: LR 30/1998 - Interventi a favore delle famiglie annualità 2019 – Modifica alla DGR 1626/2017 “ Fondo nazionale per le politiche sociali e quota del Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale – annualità 2017 di cui all’intesa della Conferenza Unificata n. 118/CU del 21/09/2017 - Individuazione delle aree di intervento regionale, criteri di riparto ed integrazione del Fondo”

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Politiche Sociali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria, nonché il d. lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la L.R. 28 dicembre 2018, n. 51 concernente le disposizioni per la formazione del bilancio 2019/2021 della Regione Marche (Legge di stabilità 2019);

VISTA la L.R. 28 dicembre 2018, n. 52 concernente il Bilancio di previsione 2019/2021;

VISTA la DGR n. 1794 del 27/12/2018 concernente l’approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2019-2021;

VISTA la DGR n. 1795 del 27/12/2018 concernente l’approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2019-2021;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport che contiene il parere favorevole di cui all’articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

CON la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERA

1. **DI MODIFICARE** l'Allegato 1 di cui alla DGR 1626 del 2017 "*Fondo nazionale per le politiche sociali e quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale – annualità 2017 di cui all'intesa della Conferenza Unificata n. 118/CU del 21/09/2017 - Individuazione delle aree di intervento regionale, criteri di riparto ed integrazione del Fondo*" per la parte relativa a "Risorse per Interventi in favore delle famiglie" come riportato nell'Allegato A1, parte integrante della presente deliberazione;
2. **DI STABILIRE** che le risorse complessive destinate agli interventi di cui al precedente punto ammontano complessivamente ad € 1.155.000, 00 derivanti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali e fanno carico al capitolo 2120510008 del bilancio di previsione 2019-2021 annualità 2019;
3. **DI STABILIRE** che i fondi di cui al precedente punto 2 sono impiegati secondo i criteri di cui all'allegato A, che forma parte integrante del presente atto;
4. **DI STABILIRE** che si fa fronte con le risorse di cui alla disponibilità già attestata con DGR n.del di richiesta parere in merito all'atto di che trattasi, del Bilancio di previsione 2019/2021 – annualità 2019.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- LEGGE 8 novembre 2000, n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- LEGGE REGIONALE n. 30/1998 "Interventi a favore della famiglia";
- LEGGE REGIONALE 01 dicembre 2014, n. 32 "Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia";



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- LEGGE REGIONALE 3 aprile 2015, n.13 “ Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate delle Province”
- D. Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 “Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”;
- Intesa della Conferenza Unificata n. 118/CU del 21/09/2017 “Intesa, ai sensi dell’art. 46, comma 2, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, sullo schema di decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, recante il riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali – annualità 2017”;
- DGR n. 1626 del 28/12/2017 “Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e quota del Fondo lotta alla povertà e all’esclusione sociale - Annualità 2017 di cui all’Intesa n.118/CU del 21/09/2017 Individuazione delle aree di intervento regionale, criteri di riparto ed integrazione del Fondo”.
- DGR n. 247 del 11/03/2018 “Art. 42, comma 11 D. LGS 118/2011: art. 51 comma 2 lettera d) del D. Lgs. 118/2011 – Reiscrizione nel Bilancio di Previsione dell’anno 2019 delle economie di spesa e variazione compensativa tra le dotazioni di cassa - 2° provvedimento

MOTIVAZIONE

Con la DGR n. 1626/2017 “Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e quota del Fondo lotta alla povertà e all’esclusione sociale - Annualità 2017 di cui all’Intesa n.118/CU del 21/09/2017 Individuazione delle aree di intervento regionale, criteri di riparto ed integrazione del Fondo” sono state individuate alcune azioni relative alla L.R. 30/98 che prevede “Interventi a favore della famiglia” a fronte di una disponibilità ad esse dedicata complessivamente pari ad € 1.155.000,00.

Tale somma con l’atto succitato è stata imputata all’anno 2018, ma a causa della mancanza di spazi finanziari per la reiscrizione della somma nell’annualità stabilita, la stessa è stata resa disponibile nella corrente annualità di bilancio 2019.

A seguito di mutate esigenze gestionali della somma complessiva a disposizione per gli interventi in favore delle famiglie si ritiene opportuno prevedere l’utilizzo del fondo come di seguito riportato:

1- Contributi agli Ambiti Territoriali Sociali per il finanziamento delle seguenti azioni:

- € 450.000,00** a favore di madri in condizione di monogenitorialità in stato di gravidanza dal quarto mese e fino al compimento dell’anno di vita del bambino e padri in condizione di monogenitorialità fino al compimento dell’anno di vita del bambino, in situazione di difficoltà.
- € 360.000,00** a favore delle famiglie quale contributo per i costi che le stesse sostengono per il trasporto scolastico dei figli frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado;
- € 100.000,00** per il finanziamento della scuola per genitori;
- € 155.000,00** a favore di madri sole con figli di età superiore ai 6 mesi di vita in situazione di difficoltà economica.

Relativamente agli interventi di cui al punto a) si prevede di utilizzare la somma stanziata per azioni a favore di madri e padri in difficoltà, secondo il seguente ordine di priorità:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

1. Madri in condizione di monogenitorialità in stato di gravidanza dal quarto mese e fino al compimento dell'anno di vita del bambino
2. Padri in condizione di monogenitorialità fino al compimento dell'anno di vita del bambino.

La situazione di difficoltà è rappresentata dall'appartenenza ad un nucleo monogenitoriale in quanto determinante uno svantaggio dal punto di vista organizzativo ed economico che potrebbe avere ripercussioni nello svolgimento dei compiti di cura ed educazione dei figli.

Per monogenitorialità si intende la condizione in cui l'altro genitore è deceduto o non ha riconosciuto il figlio o è stato dichiarato decaduto dalla potestà genitoriale.

È richiesto inoltre un requisito reddituale costituito dal possedere un valore ISEE non superiore ad € 10.000,00, considerato indicatore di una condizione economica molto precaria.

Agli Ambiti Territoriali Sociali, che redigeranno bandi per l'individuazione dei beneficiari di questa azione, è data facoltà di introdurre ulteriori criteri aggiuntivi, oltre a quelli sopradetti

Relativamente agli interventi di cui al punto b) si parte dall'assunto che l'educazione scolastica rappresenta un importante fattore di miglioramento per il benessere della collettività. Per tale motivo, tra i compiti della famiglia di far crescere i figli e renderli autonomi, va ricompreso quello di garantire loro un adeguato percorso di studi e per fare ciò le famiglie debbono affrontare costi decisamente onerosi e crescenti nel tempo, che molto spesso incidono addirittura nella scelta di avere dei figli.

Con il presente atto si intende implementare una linea di finanziamento che riconosca contributi alle famiglie, con un numero di figli pari o superiori a 3, con ISEE limitato, per i costi che le stesse sostengono per il trasporto scolastico dei figli, frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado.

Particolare attenzione va rivolta agli studenti con disabilità (certificata in base alla normativa vigente), includendo nel concetto di "servizi di trasporto urbano ed extraurbano" anche servizi di trasporto speciale finalizzati al raggiungimento della sede scolastica.

Relativamente agli interventi di cui al punto c) si prevede di utilizzare la quota stanziata per il finanziamento dei corsi denominati Scuola per genitori, i quali avranno la finalità di garantire alle famiglie momenti di confronto e sostegno su tutte le problematiche relative alle competenze genitoriali. Tali corsi saranno organizzati da soggetti del privato sociale che operino nell'ambito del sostegno alla famiglia.

Non è ammesso il finanziamento qualora detta azione sia già finanziata nell'ambito dei Centri per le Famiglie, mediante le risorse di cui alla DGR n. 114 del 04/02/2019.

Relativamente agli interventi di cui al punto d) il finanziamento è destinato a madri sole con figli di età superiore ai 6 mesi che versano in condizione economiche precarie.

Anche in questo caso si ribadisce come la situazione di nucleo monogenitoriale potrebbe determinare una condizione di svantaggio nei compiti di cura ed educazione dei figli.

Peraltro, nella individuazione di tale intervento, si è tenuto conto di quanto previsto dalla L.R. 13/2015 di riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province.

2- Contributi a favore degli Enti Autorizzati per le adozioni internazionali, pari ad € 90.000,00, per l'attuazione di interventi per la formazione dei genitori adottanti



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con tale linea di intervento si sottolinea l'importanza di accompagnare la formazione della famiglia adottiva; infatti il buon esito dell'adozione è strettamente correlato al percorso informativo/formativo seguito dalle coppie, dal momento della costruzione dell'idea adottiva sino all'arrivo del bambino.

Per tale motivo si propone di ripartire la somma di € 90.000,00 tra gli Enti Autorizzati per l'adozione internazionale per l'attivazione di progetti di formazione e informazione rivolti alle coppie, al fine di condurle alla maturazione del significato della propria decisione.

I progetti dovranno prevedere la realizzazione di incontri propedeutici alla presentazione della dichiarazione di disponibilità nonché al successivo percorso con le équipes integrate adozioni ed il conferimento del mandato agli Enti Autorizzati, offrendo alle stesse un'occasione per avvicinarsi in modo consapevole all'adozione e per confrontarsi sull'eventuale scelta adottiva.

In tal modo le coppie potranno ricevere informazioni direttamente dagli operatori degli Enti Autorizzati che abbiano sede legale o operativa nella Regione Marche sugli aspetti psicologici, sociali, normativi e procedurali dell'adozione e potranno essere organizzate attività di gruppo sulle tematiche affrontate.

Le risorse di cui alla presente proposta risultano coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011, nonché codifica Siope o la rimodulazione tra capitoli della medesima missione/programma.

Con DGR n. ... del ... è stato richiesto il parere alla Commissione Assembleare competente ed al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "LR 30/1998 - Interventi a favore delle famiglie annualità 2019 – Modifica alla DGR 1626/2017"

Il C.A.L. (Commissione Autonomie Locali) ha espresso il proprio parere ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera c), della Legge regionale n. 4/2007 in data

La competente Commissione consiliare ha espresso il proprio parere ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge regionale n. 49/2013 in data

Il sottoscritto, in relazione alla presente proposta dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

PROPOSTA

Per le motivazioni sopra esposte si propone l'adozione di conforme atto deliberativo.

*IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Beatrice Carletti)*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria della somma complessiva di € 1.155.000,00 intesa come disponibilità a carico del capitolo 2120510008 del bilancio di previsione 2019/2021, annualità 2019, con riferimento alla disponibilità già attestata con DGR n. ... del ... per il medesimo importo.

*IL RESPONSABILE DELLA P.O.
CONTROLLO CONTABILE DELLA SPESA 2
(Federico Ferretti)*

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta Regionale. Il sottoscritto, dichiara inoltre, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

*IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Giovanni Santarelli)*

La presente deliberazione si compone di n. _____ pagine, di cui n. _____ pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

*IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato A1

Risorse per “INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE - € 1.155.000,00” sono ripartite secondo i seguenti criteri:

Trasferimenti agli Ambiti Territoriali Sociali**a) Azione a favore delle madri e dei padri in difficoltà (€ 450.000,00)***Beneficiari*

Sono beneficiari del seguente intervento, in ordine di priorità:

- Madri in condizione di monogenitorialità in stato di gravidanza dal quarto mese e fino al compimento dell'anno di vita del bambino
- Padri in condizione di monogenitorialità fino al compimento dell'anno di vita del bambino.

Per monogenitorialità si intende la condizione in cui l'altro genitore è deceduto o non ha riconosciuto il figlio o è stato dichiarato decaduto dalla potestà genitoriale.

È richiesto un requisito reddituale costituito da un valore ISEE non superiore ad € 10.000,00.

Modalità di riparto e gestione del Fondo

Il Fondo verrà ripartito tra gli Ambiti Territoriali Sociali con le seguenti modalità:

- 75% in proporzione al totale della popolazione residente nei Comuni dell'Ambito, secondo la più recente fonte ISTAT disponibile;
- 25% in proporzione alla superficie del territorio totale dei Comuni ricompresi nell'Ambito.

Gli Ambiti sulla base della somma erogata, per l'individuazione dei beneficiari, dovranno predisporre un proprio bando previo accordo con i Comuni ricompresi nei propri territori, sulla base dei suddetti criteri e degli ulteriori criteri che vorranno integrare.

L'ammontare del singolo contributo sarà stabilito da ciascun bando.

La rendicontazione relativa all'utilizzo del fondo dovrà avvenire da parte degli Ambiti Territoriali Sociali attraverso apposita relazione dettagliata, le cui modalità di predisposizione verranno indicate successivamente dal Servizio Politiche Sociali e Sport.

b) Azione a favore delle famiglie numerose e in difficoltà economica per il trasporto scolastico (€ 360.000,00)*Beneficiari*

I soggetti destinatari sono le famiglie con un numero di figli pari o superiore a 3, dei quali almeno uno frequenta le scuole secondarie e raggiunga gli Istituti scolastici con l'utilizzo dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano,

Per “servizi di trasporto urbano ed extraurbano” si intendono servizi pubblici e, nel caso di studenti con disabilità, anche servizi di trasporto speciale, finalizzati al raggiungimento della sede scolastica.

È richiesto un requisito reddituale costituito da un valore ISEE non superiore ad € 15.000,00



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Modalità di riparto e gestione del Fondo

Il Fondo verrà ripartito tra gli Ambiti Territoriali Sociali sulla base della popolazione residente in fascia di età 13-18 anni.

Il contributo andrà a valere sulla spesa sostenuta dalle famiglie fino al 31/12/2019 e giustificata da titolo di viaggio o da altra documentazione fiscalmente valida da conservare, in originale, da parte del richiedente in previsione di successivi controlli.

Gli Ambiti sulla base della somma erogata dovranno predisporre un proprio bando, previo accordo con i Comuni ricompresi nei propri territori, sulla base dei suddetti criteri e degli ulteriori criteri che vorranno integrare.

La rendicontazione relativa all'utilizzo del fondo dovrà avvenire da parte degli Ambiti Territoriali Sociali attraverso apposita relazione dettagliata le cui modalità di predisposizione verranno indicate successivamente dal Servizio Politiche Sociali e Sport.

c) Azione per il finanziamento della Scuola per genitori (€ 100.000,00)

Beneficiari

La famiglia, in quanto primo contesto educativo e di socializzazione dell'essere umano, è considerata soggetto attivo nella società e per tale motivo le viene riconosciuto un ruolo prioritario nell'elaborazione di nuovi strumenti educativi che permettano ai figli di diventare adulti responsabili e consapevoli.

Tale sviluppo potrà essere raggiunto solo attraverso lo svolgimento da parte della famiglia di un adeguato ruolo educativo.

In questo compito la famiglia può essere supportata e valorizzata dalle Associazioni che operano con e per le famiglie, le quali dovranno organizzare momenti di confronto, discussione, sostegno ed indirizzo come la Scuola per genitori ha dimostrato di poter garantire.

Per tale motivo alle medesime Associazioni verranno ripartiti i contributi di cui alla presente azione, a seguito della presentazione agli Ambiti Territoriali Sociali di progetti per la realizzazione di corsi denominati "Scuola per genitori".

Modalità di riparto e organizzazione dei corsi

Il Fondo verrà ripartito tra i gli Ambiti Territoriali con le seguenti modalità:

- 75% in proporzione al totale della popolazione residente nei Comuni dell'Ambito, secondo la più recente fonte ISTAT disponibile;
- 25% in proporzione alla superficie del territorio totale dei Comuni ricompresi nell'Ambito.

Gli Ambiti Territoriali Sociali, con proprio bando, finanzieranno, nel limite delle risorse a ciascun assegnate, soggetti del privato sociale – che operano nell'ambito del sostegno alla famiglia - per l'attivazione di corsi denominati "Scuola per genitori".

Le caratteristiche dei Corsi sono da determinarsi ad opera degli Ambiti Territoriali Sociali sulla base delle proprie realtà territoriali, tenendo in considerazione i seguenti vincoli:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- I corsi dovranno trattare prioritariamente il tema dell’Affidamento familiare attraverso interventi di sensibilizzazione della popolazione relativamente al tema, nonché informazione alle coppie che intendono prendere in affidamento un bambino. Per tale azione è auspicabile il coinvolgimento delle équipes integrate per l’affido;
- I corsi dovranno avere carattere di gratuità per gli utenti
- Per ciascun corso verranno rilevate le presenze attraverso apposito registro ove i partecipanti dovranno apporre la loro firma in occasione di ogni incontro;
- Ciascun corso dovrà prevedere un calendario delle attività, al fine di eventuali sopralluoghi che gli Staff degli Ambiti possono riservarsi di effettuare;
- Potrà essere concesso un contributo massimo di € 1.000,00 per ciascun corso ammissibile.

Ogni altro criterio di ammissione al finanziamento verrà determinato da ciascun Ambito Territoriale Sociale nel proprio bando.

Non è ammesso il finanziamento qualora detta azione sia già finanziata nell’ambito dei Centri per le Famiglie, mediante le risorse di cui alla DGR n. 114 del 04/02/2019 o sia stata oggetto di qualsiasi altro finanziamento avente le stesse finalità

La rendicontazione relativa all’utilizzo del fondo dovrà avvenire da parte degli Ambiti Territoriali sociali attraverso apposita relazione dettagliata le cui modalità di predisposizione verranno indicate successivamente dal Servizio Politiche Sociali e Sport.

d) Azione a sostegno della maternità e dell’infanzia (Ex OMNI) € 155.000,00*Beneficiari*

Con tale linea di intervento si intende garantire un sostegno economico alle seguenti tipologie di beneficiari

- Minori, oltre l’anno di vita, riconosciuti da un solo genitore
- Madri, non in condizione di monogenitorialità, in stato di bisogno con uno o più figli in età compresa tra 0 e 4 anni

Lo stato di bisogno è determinato dal possesso di un valore ISEE non superiore ad € 10.000,00

Modalità di riparto

Il Fondo verrà ripartito tra i gli Ambiti Territoriali con le seguenti modalità:

- 75% in proporzione al totale della popolazione residente nei Comuni dell’Ambito, secondo la più recente fonte ISTAT disponibile;
- 25% in proporzione alla superficie del territorio totale dei Comuni ricompresi nell’Ambito.

Gli Ambiti sulla base della somma erogata dovranno predisporre un proprio bando, previo accordo con i Comuni ricompresi nei propri territori, sulla base dei suddetti criteri e degli ulteriori criteri che vorranno integrare.

L’ammontare del singolo contributo sarà stabilito da ciascun bando.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La rendicontazione relativa all'utilizzo del fondo dovrà avvenire da parte degli Ambiti Territoriali Sociali attraverso apposita relazione dettagliata, le cui modalità di predisposizione verranno indicate successivamente dal Servizio Politiche Sociali e Sport.

Qualora dovessero verificarsi delle economie in uno dei bandi sopra indicati, tali economie potranno essere utilizzate per consentire lo scorrimento delle graduatorie, riferite agli altri bandi di cui al presente atto, nelle quali vi siano soggetti utilmente collocati in graduatoria ma non beneficiari del relativo finanziamento.

Contributi a favore degli Enti Autorizzati per le adozioni internazionali per l'attuazione di interventi per la formazione dei genitori adottanti - € 90.000,00

Beneficiari

Beneficiari della presente azione sono gli Enti Autorizzati per l'adozione internazionale per l'attivazione di progetti di formazione e informazione rivolti alle coppie al fine di condurle alla maturazione del significato della propria decisione.

Modalità di riparto e caratteristiche organizzative dei corsi

Il Fondo verrà ripartito tra gli Enti Autorizzati per l'adozione internazionale che abbiano uno dei seguenti requisiti:

- Sede legale nella Regione Marche
- Operino nel "macro-ambito C" e abbiano comunque una sede/sportello nella nostra Regione

Il contributo assegnato sarà corrispondente al costo del progetto presentato e comunque non potrà essere superiore alla somma di € 10.000,00 per ciascun Ente.

Il contributo verrà erogato a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Qualora tali spese risultassero minori rispetto al contributo assegnato, lo stesso verrà rimodulato sulla base del costo rendicontato.

Gli Enti dovranno presentare un piano informativo/formativo, che preveda la realizzazione di incontri:

- *Di informazione e sensibilizzazione*: è rivolta alle coppie aspiranti all'adozione che desiderano ricevere informazioni specifiche sulla procedura e sui servizi offerti dagli Enti autorizzati per le Adozioni Internazionali. Tale incontri saranno propedeutici alla dichiarazione di disponibilità all'adozione che le coppie debbono inviare ai Tribunali per i Minorenni competente, quale primo step della procedura. Questi incontri risultano quindi molto importanti per avere piena consapevolezza del percorso da intraprendere.
- *Di formazione all'adozione internazionale*: è rivolta alle coppie che hanno dato conferimento all'Ente e sono in attesa di adottare un bambino. Costituisce un'occasione di confronto con operatori esperti e con altri aspiranti genitori che condividono lo stesso progetto. L'obiettivo è fornire stimoli che aiutino la coppia a riflettere sulle proprie motivazioni, sulle risorse e sui punti deboli;
- *Di incontri di formazione* periodici riguardanti le tematiche dell'adozione, rivolti alle famiglie in attesa, a quelle che hanno già adottato e a tutti coloro che possono essere interessati all'argomento (con particolare attenzione ai nonni ed ai parenti in generale). L'obiettivo è quello di presentare iniziative ed approfondire diverse tematiche, per sostenere i genitori nell'affrontare gli step evolutivi dei loro figli.

B



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- *Di gruppi di sostegno* per genitori adottivi e per i bambini adottati, sia a conduzione professionale che in forma di auto e mutuo aiuto, durante i quali vengono trattate tematiche proposte dai genitori stessi al fine di individuare, con l'aiuto di un operatore, strategie utili ad affrontare i problemi che emergono nella relazione con il bambino nelle diverse fasi della sua crescita.
- *Di formazione per insegnanti* della scuola primaria e della scuola d'infanzia sulle tematiche adottive

Gli incontri dovranno essere gratuiti per le coppie e saranno articolati in giornate ed orari consoni a garantire la più ampia partecipazione, conciliando il più possibile la partecipazione con le esigenze lavorative degli aspiranti genitori adottivi.

Durante gli incontri è auspicabile che vengano utilizzate non solo lezioni frontali ma anche tecniche di azione che stimolino dinamiche relazionali all'interno del gruppo (es: lettura di storie, role-playing, proiezione di filmati, riflessioni).

Dovrà essere prevista la partecipazione di un numero minimo di 5 coppie per ogni incontro, con iscrizione obbligatoria e si dovrà prevedere la fornitura di materiale informativo.

Gli Enti Autorizzati dovranno presentare la richiesta di contributo relativa all'attuazione del progetto informativo/formativo alla Regione Marche – Servizio Politiche Sociali e Sport secondo le modalità che verranno determinate con apposito decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport.